

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XII  
N. 107

## RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 1989

Risoluzione  
sulle relazioni tra i parlamenti nazionali  
e il Parlamento europeo

*Annunziata il 17 aprile 1989*

### IL PARLAMENTO EUROPEO,

visti il Progetto di Trattato che istituisce l'Unione europea, da esso approvato il 14 febbraio 1984, e la relativa risoluzione (1),

visto l'invito rivolto il 17 aprile 1986 ai parlamenti degli Stati membri di richiamare l'attenzione dei governi nazionali sulle lacune dell'Atto unico al momento della sua ratifica (2),

visti i documenti presentati al riguardo dai parlamenti nazionali e le risoluzioni da essi approvate,

richiamandosi ai contatti stabiliti fra le rispettive delegazioni della sua commissione per gli affari istituzionali e dei parlamenti degli Stati membri,

vista la sua risoluzione del 17 aprile 1985 sullo stato delle consultazioni nei parlamenti degli Stati in merito al Progetto di Trattato che istituisce l'Unione europea (3) e la sua risoluzione del giugno 1988 sulla carenza di democrazia nella Comunità (4),

viste le proposte di risoluzione (doc. 2-390/84, 2-1317/84/riv., B2-311/86, B2-593/87, B2-648/87, B2-1812/87, B2-1813/87, B2-187/88),

vista la relazione della sua commissione per gli affari istituzionali (doc. A2-348/88),

A. riconoscendo che incontri frequenti fra delegazioni la cui composizione non

(1) G.U. n. C 77 del 19 marzo 1984, pag. 33.

(2) G.U. n. C 120 del 20 maggio 1986, pag. 96.

(3) G.U. n. C 122 del 20 maggio 1985, pag. 90.

(4) G.U. n. C 187 del 18 luglio 1988, pag. 229.

subisce grandi variazioni nel tempo servono a stabilire e ad approfondire i necessari contatti, specialmente sul piano personale, ma non contribuiscono in misura adeguata al progresso del lavoro comune,

B. considerando che nei prossimi anni una gran parte della legislazione concernente il settore economico, e probabilmente una parte sostanziale di quello fiscale e sociale, potrebbe essere emanata a livello comunitario, e che ciò rende assolutamente necessaria una collaborazione molto più stretta e specifica con i parlamenti nazionali,

C. riconoscendo che è indispensabile assicurare una più ampia informazione dei parlamenti nazionali e dei loro membri sull'attività del Parlamento europeo e sulla necessaria evoluzione della Comunità europea verso l'Unione europea,

1. ritiene che una fattiva collaborazione con i rappresentanti dei parlamenti nazionali sia indispensabile per promuovere le ulteriori riforme istituzionali, in particolare, una più stretta partecipazione del Parlamento europeo al processo legislativo della Comunità europea, il rafforzamento delle competenze esecutive della Commissione, l'ulteriore sviluppo dell'Unione monetaria europea e della Cooperazione politica europea, nonché per mettere a punto le relative modifiche dei Trattati istitutivi della Comunità, sulla base delle corrispondenti disposizioni del Progetto di Trattato che istituisce l'Unione europea approvato dal Parlamento europeo, per le quali è richiesta la ratifica dei parlamenti nazionali;

2. reputa necessario instaurare urgentemente una stretta collaborazione tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali in tutti i settori quali per esempio la protezione dell'ambiente, la tutela dei consumatori, le politiche energetica e dei trasporti, alla cui impostazione politica devono provvedere, sia sul piano della Comunità europea sia a livello degli Stati

membri, gli organi legislativi ed esecutivi;

3. ritiene necessario in particolare che i parlamenti degli Stati vigilino sulla corretta applicazione dell'Atto unico da parte dei rispettivi rappresentanti nazionali in sede di Consiglio dei ministri e di Consiglio europeo e si adoperino per una rapida trasposizione delle direttive, soprattutto di quelle relative al mercato interno, in diritto nazionale, e provvederà pertanto a tenere costantemente informati i parlamenti degli Stati, soprattutto per quanto concerne lo sviluppo del mercato interno;

4. si compiace dell'istituzione nei parlamenti nazionali di commissioni ristrette, sottocommissioni e commissioni responsabili delle questioni comunitarie e considera particolarmente utile la prassi secondo cui alcuni parlamenti nazionali invitano membri del Parlamento europeo a partecipare a pieno titolo a tali commissioni, quale primo passo verso una più organica cooperazione tra i parlamenti degli Stati e il Parlamento europeo;

5. è del parere che i membri di tali organi dovrebbero avere il diritto di partecipare con voto consultivo alle riunioni delle commissioni del Parlamento europeo e ritiene necessario che vengano tenute regolarmente riunioni congiunte tra i rappresentanti di tali organi e i membri delle commissioni competenti del PE;

6. raccomanda a tal fine ai parlamenti nazionali di designare, all'interno delle loro commissioni competenti, persone incaricate di mantenere i contatti con il Parlamento europeo e con le sue commissioni e di incontrarsi regolarmente, per consultazioni e scambi di opinioni, con i membri delle corrispondenti commissioni del Parlamento europeo;

7. suggerisce uno scambio tra funzionari del Parlamento europeo e funzionari delle amministrazioni dei parlamenti de-

gli Stati membri e plaude il fatto che l'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo ha preso una decisione in questo senso e che nel bilancio 1989 sono già stati iscritti stanziamenti a tal fine;

8. accoglie con favore le riunioni comuni che il Presidente del Parlamento europeo tiene regolarmente con i presidenti dei parlamenti nazionali;

9. raccomanda ai gruppi politici del Parlamento europeo di organizzare con regolarità riunioni fra i presidenti dei gruppi e i loro omologhi nei parlamenti nazionali;

10. incarica la sua commissione per gli affari istituzionali di invitare espressa-

mente a Bruxelles delegazioni dei parlamenti nazionali in occasione dell'esame di problemi specifici; ciò vale in particolare per l'esame di ulteriori iniziative volte alla democratizzazione e alla riforma della Comunità europea in vista dell'Unione europea;

11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente ai parlamenti degli Stati membri.

' ENRICO VINCI  
*Segretario generale*

THE LORD PLUMB  
*Presidente*